

ARPAE

c.a. Beatrice Anelli

PEC : aopr@cert.arpa.emr.it

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Parma, _____

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 38-152

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 del progetto di impianto fotovoltaico "FV Sorbolo" nel Comune di Sorbolo-Mezzani (PR) - proposto da SOR SOLAR DI SARSOL srl & C.
Comunicazione di avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e avvio periodo di osservazioni e del procedimento.

Richiedente: Ditta SOR SOLAR DI SARSOL srl & C.

VISTA la comunicazione di cui all'oggetto assunta al prot. AIPO con n. 6320 del 16/03/2022 inerente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra ubicato in comune di Sorbolo-Mezzani (PR) in area privata;

VISIONATI gli elaborati progettuali allegati alla precitata istanza;

PRESO ATTO che:

- l'impianto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in comune di Sorbolo, all'interno dell'area privata identificata a catasto del comune di Sorbolo al foglio 35 mapp. 465-463-213-214-28-29-30 per un totale di 74.794 mq;
- l'intervento ricade in fascia C del PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) ed in particolare la porzione est della proprietà è confinante con l'argine sinistro del t. Enza;

CONSIDERATO che per le aree ricadenti in fascia C, l'art. 31 delle Norme di Attuazione stabilisce che compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti. Gli Enti competenti hanno pertanto facoltà di definire le norme d'uso del suolo per tali aree in sede di formazione o variante dei propri strumenti di pianificazione;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, “Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica”;

VISTO il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Po approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

si riportano di seguito le prescrizioni che dovranno essere recepite nella redazione delle successive fasi progettuali:

1. dovrà essere trasmesso a questa Agenzia il progetto definitivo dell’intervento per l’espressione del parere idraulico di competenza. In considerazione dell’elevato numero dei pannelli di cui si compone l’impianto fotovoltaico, tale progetto dovrà comprendere un’analisi idraulica che attesti, per tutti i valori delle portate di piena di progetto definiti dal PAI, l’assenza di interazioni tra l’installazione delle fondazioni dei pannelli solari ed i moti di filtrazione al di sotto dell’argine maestro del t. Enza in sinistra idraulica che ne potrebbero compromettere la stabilità;
2. in adempimento all’art. 96 comma f) del T.U. 523 del 25/07/1904 dovranno essere rispettate le seguenti distanze minime dal piede arginale:
 - a. mt 4,00 per piantumazione o recinzioni perimetrali;
 - b. mt 10,00 per scavi;
3. è fatto divieto assoluto di deposito di eventuale materiale di risulta sulle scarpate arginali e nella fascia di rispetto di metri 4,00 (quattro) dal piede dell’arginatura (comma f dell’art. 96 del T.U. 523 del 25/07/1904), che dovrà essere lasciata sgombra da materiali e mezzi d’opera;
4. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione posti lungo la fascia di rispetto di metri dal piede dell’arginale, limitandone l’accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell’AIPO.

Le presenti prescrizioni non si intendono esaustive, ma potranno essere integrate a seguito dell’analisi del progetto definitivo.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica
Ing. Monica Larocca

